Sindacati: “Save inizi quanto prima i lavori per il rilancio e la messa in sicurezza dello scalo”

Comunicati Segreteria - 16/05/2020



Approvazione del masterplan dell’aeroporto di Treviso, Cgil, Cisl e Uil:
“Save inizi quanto prima i lavori per il rilancio e la messa in sicurezza dello scalo”

Approvazione del masterplan dell'aeroporto Canova di Treviso, le Organizzazioni sindacali avvertono: “Ora Save inizi quanto prima i lavori per il rilancio e la messa in sicurezza dello scalo trevigiano, in particolare dal punto di vista ambientale e viario, in vista della riapertura dopo lo stop imposto dall’emergenza sanitaria”. Dopo i mesi di battaglie per rivendicare la strategicità dell’aeroporto per il territorio dopo il blocco imposto dal ministro Sergio Costa all’iter di approvazione del masterplan dell’ampliamento del Canova presentato da Save-AerTre, Cgil, Cisl e Uil trevigiane accolgono con soddisfazione il recente via libera della commissione Via (Valutazione impatto ambientale) del ministero dell'Ambiente al masterplan dello scalo di Treviso, che prevede oltre 50 milioni di euro di investimenti per la sistemazione della viabilità, dei parcheggi, dei percorsi pedonali e per la mitigazione dell’impatto ambientale dell’infrastruttura.

“È la notizia che tutti noi, assieme alle Rsu di Aertre, ai lavoratori dell’aeroporto e dell’indotto aspettavamo da mesi - spiegano **Mauro Visentin, Cinzia Bonan e Guglielmo Pisana, segretari generali di Cgil Treviso, Cisl Belluno Treviso e Uil Treviso Belluno** -. L’aeroporto di Treviso deve avere un futuro, perché dà lavoro a più di un migliaio di persone ed è strategico per le imprese del territorio e per il rilancio del turismo, oggi più che mai in sofferenza. Il progetto del masterplan contribuirà a migliorare la viabilità dell’intera zona e la sostenibilità ambientale dell’aeroporto. Punto questo sul quale non si può transigere. È decisivo, dunque,

affermare il principio della salute pubblica e della sostenibilità ambientale. Impariamo dalla fase che stiamo vivendo. Adesso allora - proseguono le organizzazioni sindacali - ci aspettiamo, infatti, che Save e AerTre facciano la loro parte e inizino senza indugi a programmare i lavori e, allo stesso tempo, la riapertura e relativa messa in sicurezza dello scalo dopo i tre mesi di stop imposti dal Coronavirus”.

Uffici Stampa